

## Nota metodologica

L'Istat produce le stime dei conti nazionali nel rispetto di regole e metodologie prefissate a livello europeo. Come tutte le stime di carattere statistico, anche quelle dei conti nazionali risentono di fenomeni quali la parziale rappresentatività delle informazioni di base fornite dalle singole unità rispondenti alle rilevazioni, la diversità del trattamento contabile delle operazioni economiche da parte dei singoli enti o imprese rispetto alle regole e convenzioni di contabilità nazionale, la presenza di errori di carattere campionario e non.

L'affidabilità delle stime degli aggregati è garantita, tuttavia, dal capillare e costante processo di analisi, integrazione e validazione svolto anche in collaborazione con le Istituzioni europee. Essa migliora nel tempo poiché la base di dati si arricchisce e si consolida progressivamente, fino a stabilizzarsi. Il processo di affinamento e revisione dei dati ha termine, in genere, a tre anni di distanza dall'anno di riferimento, quando le stime sono da considerarsi definitive.

Il processo di revisione corrente connesso all'aggiornamento delle fonti informative risulta particolarmente rilevante per i conti nazionali annuali i cui aggregati sono utilizzati come base di riferimento per importanti indicatori di sorveglianza macroeconomica.

Le stime dei conti annuali sono pubblicate due volte l'anno, in marzo e ottobre. Il secondo rilascio risponde all'esigenza di incorporare in modo più tempestivo le nuove informazioni relative agli anni  $t-1$  e  $t-2$  che si rendono disponibili successivamente al primo rilascio annuale (quello di marzo); inoltre consente l'allineamento delle stime dei Conti nazionali con la Bilancia dei pagamenti pubblicata nella Relazione Annuale della Banca d'Italia.

Nel comunicato di ottobre sono quindi presentate la seconda stima per l'anno  $t-1$  e la terza per l'anno  $t-2$ . In generale, non sono rivisti i dati relativi all'anno  $t-3$ .

Le principali fonti informative incorporate per la prima volta nelle elaborazioni degli aggregati presentati in questo comunicato, in quanto non disponibili in occasione delle stime diffuse con il comunicato di marzo sono:

- la Bilancia dei pagamenti relativa agli anni 2011 e 2012; l'aggiornamento di questa base informativa ha comportato la modifica delle stime delle Esportazioni e delle Importazioni di beni e servizi, del Reddito nazionale lordo e dell'accreditamento/indebitamento netto verso l'estero;
- la stima provvisoria dei dati di Commercio con l'estero per operatore e per prodotto in valore e quantità per l'anno 2012 e i relativi valori medi unitari; la disponibilità di questa base informativa ha permesso l'aggiornamento del calcolo dei deflatori delle importazioni di beni per l'anno 2012;
- il Rendiconto generale dello Stato relativo all'anno 2012, rielaborato sia per cassa, sia per competenza dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (Rgs);
- i dati provvisori dell'indagine sul Sistema dei conti delle imprese di medio-grandi dimensioni (con più di 99 addetti) per l'anno 2011; l'introduzione di questa informazione ha determinato la revisione delle stime del valore aggiunto della manifattura, delle costruzioni e dei servizi di mercato;
- i risultati definitivi della Rilevazione sui permessi di costruire per l'anno 2011; l'aggiornamento di questa base informativa ha determinato la modifica delle stime del valore aggiunto nel settore delle costruzioni.

La più ampia base informativa disponibile ha permesso, inoltre, di introdurre una importante innovazione procedurale, consentendo di basare la stima del Pil e delle sue componenti per l'anno  $t-1$  (2011), su una struttura delle Tavole delle Risorse e degli Impieghi al massimo livello di dettaglio (266 prodotti e 106 attività economiche), più ampia, quindi, di quella utilizzata in precedenza (71 prodotti e 64 attività economiche).